

L'INCREDIBILE VENUE DI "MY LIGHT YEARS"

LA MOSTRA RACCONTA I 50 ANNI DELLA CARRIERA DI BRIAN ENO E
5 SECOLI DELLA STORIA DI PARMA



Per "My Light Years" Brian Eno ha scelto l'Oltretorrente di Parma, il quartiere popolare teatro della resistenza armata alle squadre fasciste, che, dopo 5 giorni di resistenza proletaria ebbe la meglio sui 10.000 squadristi, prima comandati da un quadrumvirato locale e poi da Italo Balbo.

Il complesso monumentale dell'Ospedale Vecchio è lo spazio iconico di questo quartiere ed insieme racconta la storia della Parma solidale e operosa. Per oltre quattro secoli i suoi spazi sono stati il cuore dell'assistenza cittadina, un complesso architettonico monumentale che ha unito funzionalità, bellezza e valore civico.

Dalla grande crociera rinascimentale al porticato affacciato sull'antica Strada Maestra, fino alla ruota degli esposti, l'edificio conserva le tracce di una comunità fondata sulla cura degli ultimi e sulla responsabilità collettiva.

L'iniziativa di un Grande Ospedale che riunisse in un unico luogo e sotto un'unica direzione le diverse iniziative assistenziali minori presenti in città risale alla grande peste del 1468. L'edificazione ereditò corpi fabbricati

precedenti. A partire dal 1200 grazie al filantropo Rodolfo Tanzi che è tumulato nel piccolo Oratorio di Sant'Ilario affacciato, come la Grande Crociera, sulla via Maestra di Santa Croce (che è con il nome di Via D'Azeglio la parte cittadina della Via Emilia) si sviluppa in questa zona uno spazio sempre più ampio di accoglienza. Dalla metà del XVI secolo agli infermi e ai luoghi di preghiera si aggiunge l'Ospizio degli Esposti prolungando il fronte porticato muovendosi su quattro comparti articolati dove si inseriscono orti e cortili.

Una storia che assomiglia molto a quella della Ca' Granda di Milano (oggi oasi turistica di 8000 metri frutto di sei secoli di donazioni concentrò in quartieri autonomi la cura dei malati) e che arriva fino al 1928 anno in cui venne inaugurato l'attuale Ospedale Maggiore. Nel corso del 900 l'Ospedale divenne appunto "vecchio" assumendo funzioni militari, residenziali, archivistiche e artigiane.

Rimane sull'imponente cancello la funzione originaria, nelle iniziali O e M., Ospedale della Misericordia: il ricovero degli ultimi Un'infermeria a croce dove in quattro reparti separati dai bracci di una croce fino al primo Novecento stavano, fino a 300 per volta, infermi, inferme, feriti e orfani



Foto dei primi del Novecento del nosocomio in funzione